

## La tregua politica

Nel Medio Evo la tregua di Dio era la tregua tra i signori feudali, che proibiva le guerre private in alcuni giorni della settimana, era stata stabilita in parecchi Consigli. A Clermont Urbano II l'estese. Restrinse il numero dei giorni di guerra, restrinse i diritti dei combattenti. In nome della tregua di Dio, era proibito di sfoderare la spada. Si obbligavano i belligeranti a negoziare.

I Papi, che conoscevano i gusti per i combattimenti, ordinavano che in certe epoche le spade venissero appese.

Allora entravano in scena i partigiani che erano sovrani dei Legati pontifici.

A questo modo le razze germaniche cessarono di considerare la guerra come l'occupazione principale della loro esistenza. Se le pretese di Urbano fossero state meticolosamente osservate, la guerra paralizzata da rituali sospensivi d'armi, sarebbe stata resa se non impossibile, difficile assai.

Il pensiero corse spontaneo di questi giorni alla tregua di Dio, come veniva praticata nel Medio Evo, raffrontando quello che avviene nel Reich. La tregua è laicaizzata. Non è più la tregua di Dio. Si chiama tregua politica.

Il governo germanico dal punto di vista puramente politico, vieta che si porti l'uniforme politica di qualsiasi colore, e detta la tregua politica sino al gennaio 1932.

In questo periodo di tempo tutte le riunioni e manifestazioni pubbliche saranno proibite.

Questa tregua sarà rispettata? E i dilettanti della tregua le passeranno o la politica non si ricorderanno che gli avvenimenti ci diranno fra non molto. Bisogna però fin d'ora pensare alle sanzioni messe in atto dal Cancelliere Brüning nel suo discorso recentissimo.

Il governo ha affermato anzitutto che il suo dovere di lottare contro le forze di cui dispone contro le quali si abbandonano a "sofferenze" che non possono se non risvegliare un risveglio brutale, che non esiste in Germania costituzionale, che, soli, il presidente del Reich e il governo regolano, e che è risoluto ad opporsi all'uso di "forza", ricorrere alla legge marziale, contro coloro che tentano di paralizzare i poteri leali del momento in cui la nazione ha una prova senza precedenti.

La tregua politica — sono parole di ostilità dei partiti, di destra o di sinistra, che tendessero a dividere la nazione tedesca in due campi — un'impresa indegna del presidente del Reich, che consiste nel far nascere all'estero il sentimento che esistono in Germania fronti differenti od anche un governo di domini che si arroga il diritto di parlare in nome del popolo tedesco.

Ad otto della nuova ordinanza che domandano sempre nuovi sacrifici al paese, tutta la stampa repubblicana e democratica ha accolto la parola del Cancelliere con entusiasmo. Secondo il Berliner Tageblatt, il discorso di Brüning segna un cambiamento nell'atteggiamento del governo nei riguardi del nazional-socialismo.

La Voitsche Zeitung ritiene che il paese l'esteriore dovrà contare con Brüning e non con Hitler. Il Cancelliere è coperto dall'autorità del nuovo Hindenburg nell'assumere il nuovo atteggiamento contro gli agitatori nazisti.

Il Vorwärts socialista, pur criticando le disposizioni contro i salafiti, continua a sostenere Brüning, che fa capo ad Hugenberger, si critica il decreto-legge, ma non lascia supporre che i colpi di mano contro Hitler non siano visti di buon occhio stando al tono della stampa di Hugenberger.

Se non che, bisognerà attendere l'anno di "tregua politica". Sono gli anni delle feste Natalizie e di pace. A Basilea hanno echii vastissimi, nel mondo della Piccola Intelligenza, nel chiedere il discorso di Brüning che divide il suo articolo: "L'arrivo al potere di Hitler e Berlino renderebbe la capitale inevitabile e bisogna augurarsi che l'avvertimento del Cancelliere Brüning sia compreso in tutta la sua gravità da' suoi compa-

## Il putsch dei "Desperades,"

**Dichiarazioni alla Camera per la morte del Generale Schill**

BUDAPEST, 17. pom.

Il deputato social-democratico Györfi ha interpellato alla Camera il ministro della difesa Gömbös in merito all'affare del Putsch dei "Desperades", e il suicidio del Generale Schill. Il ministro della difesa dopo aver smentite le voci fantastiche pubblicate da alcuni giornali stranieri ha dichiarato che l'ordine giuridico e il principio della autorità debbono essere mantenuti in tutte le circostanze. Nessuna politica deve essere tollerata in seno all'esercito. In occasione del Putsch varie persone si sono messe d'accordo per approfittare della attuale situazione difficile per realizzare le loro idee assurde. Essendo stato accertato che il generale Schill era

## Cause e rimedi della crisi mondiale

**Il dibattito al Congresso per la ratifica della moratoria di Hoover**

WASHINGTON, 17.

Il sottosegretario al Tesoro, Mills, parlando ieri alla Commissione del bilancio in favore di una rapida ratifica della moratoria sui debiti di guerra, fra l'altro ha affermato che Hoover prese l'iniziativa della moratoria, la Germania era diventata assai vulnerabile a causa della gravissima situazione finanziaria sorta in seguito al ritiro precipitoso dei crediti a breve scadenza. Il Mills ha anche precisato che i pagamenti sospesi in seguito alla moratoria ammontano a dollari 252 milioni 586 mila 803. Indubbiamente, ha esclamato il sottosegretario, si è evitato un disastro di gran lunga maggiore se non una catastrofe vera e propria.

Discussando poi le argomentazioni dei suoi antagonisti e soprattutto l'opinione che la moratoria sia utile solamente ai banchieri internazionali, egli ha dichiarato: anche ammettendo che questo sia esatto, che cosa significherebbe? I banchieri sono uomini ai quali il popolo americano ha affidato i propri risparmi. E' quindi ovvio che i danni degli uni sono risentiti spesso assai direttamente dal popolo risparmiatore. Sostenendo la Banca americana noi sosteniamo l'interesse dei risparmiatori di questo paese.

La discussione parlamentare

Al Senato il leader della minoranza, sen. Robinson, ha dichiarato che tutte le nazioni debentrici degli Stati Uniti possono far fronte ai loro impegni.

La proposta presentata al Senato dal senatore Smoot per l'accettazione da parte degli Stati Uniti del pagamento totale o parziale dei debiti in argento al valore corrente sul mercato americano, ha incontrato subito viva opposizione particolare da parte dei senatori maggioritari, il quale ha dichiarato che l'argento tra cui Dill, Pittman e Borah, il quale ha dichiarato che il piano Smoot non risolverebbe le difficoltà dell'argento né quelle dei debiti. Le corrispondenze da Washington mentre confermano la completa fiducia del Governo americano che la moratoria verrà approvata dal Congresso, rilevano però che essa formerà oggetto di discussione, cosicché la votazione al riguardo non avrà luogo fino a dopo Natale. Durante il dibattito, circa la moratoria iniziata alla Camera dai rappresentanti, hanno appoggiato la politica, presidenziale i deputati Collier, Stevenson, Snell, e particolarmente Beck, il quale ha fatto appello all'unione di tutti i partiti per sostenere Hoover nella soluzione dei problemi sorti dalla presente crisi economica che egli ha definito una delle più gravi calamità della storia. Viceversa contro la politica di Hoover hanno parlato vari deputati; Rinkin ha affermato che la moratoria inquina la soluzione che dovrebbe essere respinta.

Glover ha asserito che la costituzione andrebbe soprattutto violata, facendo appello al Presidente e al Congresso. Il deputato democratico Collins dichiarandosi in complesso favorevole alla politica di Hoover ha detto fra l'altro: la Francia, conscia di aver vinto la guerra e con la mancanza di spirito di cooperazione tipica dell'anteguerra ha protestato contro la moratoria di Hoover e ha detto che il ritardo fu fatale alla Germania. Ovvero, subito l'Inghilterra avendo fatto larghi prestiti alla Germania, rivoltò la sua debolezza finanziaria. Affari si esteriori alla politica francese portarono un severo colpo ai finanziamenti britannici portando l'Inghilterra ad abbandonare la parità aurea. Questa deviazione della politica finanziaria e la disoccupazione conseguente hanno danneggiato il mondo intero, compresi gli Stati Uniti. Collins ha presen-

## Il ministro Laval vince

con nove voti di maggioranza.

PARIGI, 17. pom.

Nella seduta di stamane i deputati francesi si sono occupati del progetto di legge per la riforma elettorale.

Il progetto, che in linea di massima è stato accettato dal Governo, tende a sopprimere parzialmente gli scrutini di ballottaggio, mediante la proclamazione nei rispettivi collegi dei candidati che riuniranno almeno il 40 per cento dei voti.

I partiti di sinistra vi scorgono una grossa manovra della maggioranza, tendente a consolidare le sue forze.

I giornali di sinistra prospettano il timore che con questo progetto di legge il Governo voglia sottrarre le sue trattative durante la Conferenza del disarmo da eventuali sorprese elettorali che ne potrebbero inficiare il prestigio, qualora si delineasse la probabilità di una reincarnazione cartellista.

La seduta notturna è stata tempestosa.

Le sinistre hanno adottato un atteggiamento ostruzionistico che parve aver dato buon risultato, alla fine della riunione, all'ultimo scrutinio il quale diede al Governo una maggioranza di 9 voti.

L'annuncio è stato accolto da grida di « dimissioni, dimissioni »; ma il presidente tagliò corto e passò alla discussione. Oggi s'è seduta per il dibattito sulla disoccupazione.

## Motta rieleto presidente della Confederazione Elvetica

BERNA, 17. pom.

L'assemblea federale ha riletto oggi tutti i 7 membri del Consiglio Federale, autorità suprema del paese ed ha nominato Presidente della Confederazione per il 1932 Motta, capo del Dipartimento politico e ex-Presidente Schultess, capo del Dipartimento dell'economia pubblica.

E' la quarta volta che Motta, che celebra oggi il suo 60.º compleanno e il 20.º anniversario della sua entrata nel Governo svizzero, viene chiamato alla presidenza della Confederazione. La colonia ticinese di Berna organizza per oggi una grande manifestazione in onore di Motta.

Vent'anni or sono, il signor Motta, il più attivo dei membri del Consiglio nazionale svizzero, allora consigliere nazionale, proprio in questo giorno veniva chiamato dall'Assemblea federale, a far parte del governo elvetico.

Da allora egli non ha cessato di mantenere queste alte funzioni federali. Dal 1912 al 1919, venne incaricato della gestione del dipartimento delle finanze e delle dogane, dal 1920, senza interruzione, dirige il dipartimento politico. Il signor Motta fu poi, costantemente, il capo della delegazione svizzera alle assemblee della Società delle Nazioni.

Tre volte venne già eletto presidente della Confederazione svizzera. E lo è ora una quarta volta a seguito dell'elezione fatta dal Consiglio federale.

Questa decisione dimostra la grande autorità che il signor Motta si è acquistata fra i colleghi, fiducia meritata e che è approvata unanimemente dal popolo svizzero. Il signor Motta, infatti, uno dei migliori uomini di Stato che possiede attualmente la Svizzera. Opinione, questa, che è condivisa dai suoi colleghi della Società delle Nazioni, i quali apprezzano giustamente l'opera spregiata dal signor Motta per la stabilità della pace mondiale, opera condotta con un robusto buon senso e un fine tatto.

Di più, il signor Motta, è un cattolico convinto e praticante. Padre di numerosa famiglia ha, se non erriamo, dieci figli e consacra buona parte dei suoi sforzi allo sviluppo delle opere cattoliche nella Svizzera.

I suoi concittadini lo festeggeranno, in questo mese per i suoi tre anniversari: il 20.º di governo, il 4.º di presidenza, il 60.º della sua nascita che cad. il 29 dicembre.

## Omaggio del Sindacato ragionieri al Segretario del Partito

ROMA, 17. pom.

Il Segretario del Partito è ricevuto dal commissario del Sindacato ragionieri, on. Bacchini, e il segretario provinciale del Sindacato stesso, che erano accompagnati dall'on. Bodrero, presidente della Confederazione professionale e artisti, e dal segretario generale, dott. Di Marzio.

Nell'esprimere al Segretario del Partito il sentimento di sincero attaccamento della categoria, l'on. Bodrero ha tenuto ad assicurare l'on. Starace che non era senza un profondo significato di auspicio che la sua stessa categoria veniva prima tra le altre a salutarlo nella sua nuova altissima carica.

Il Segretario del Partito, nel ringraziare i gerarchi e i componenti il Direttorio ragionieri, ha sottolineato alcuni atteggiamenti spirituali del Sindacato di cui si onora far parte e ha brevemente accennato alle direttive che si ripromette di seguire, nella sua ardua fatica, rifare alla vita corporativa delle Associazioni, per il sempre maggiore affermarsi della Rivoluzione fascista.

## Una seduta movimentata al Parlamento rumeno

BUCAREST, 17. pom.

Alla Camera dei deputati durante la discussione del bilancio degli Esteri alcuni deputati hanno chiesto per ragioni di economia la considerazione della delegazione presso la Società delle Nazioni nella considerazione che la legazione rumena a Berna può da sola essere sufficiente. Durante la discussione si sono verificate scene movimentate quando il deputato Cuza del partito antisemita ha criticato l'opera della Società delle Nazioni.

L'emendamento in favore della soppressione della delegazione è stato respinto ed il bilancio è stato approvato senza modificazioni.

## Stimson dà lettura di una lettera di Hindenburg a Hoover

WASHINGTON, 17. pom.

E' continuata ieri alla Camera dei rappresentanti la discussione sulla moratoria Hoover.

Durante la seduta, Stimson ha dato lettura di una lettera che il maresciallo Hindenburg inviò ad Hoover prima che questi annunciasse la proposta di moratoria del giugno dello scorso anno.

## Altri ministri cinesi dimissionari

PARIGI, 17.

Dopo le dimissioni di Chiang Kai-Shek, Presidente del Governo di Nanchino, la situazione alla capitale della Cina è andata rapidamente peggiorando.

Stamane si apprende da Sciagat che l'esempio di Chiang Kai-Shek è stato imitato dal ministro degli Esteri, Wellington Koo, e dal ministro delle Finanze, Soog.

Il disordine regna a Nanchino. Il ministro degli Esteri si è dimesso dopo due giorni di ansie. L'ira e i studenti, che cominciano a tumultuare, alla capitale come in tutti i grandi centri della Cina, era infatti diretta in particolar modo contro Wellington Koo accusato di tradire, con la sua politica nei riguardi del Giappone, i vitali interessi della Cina.

Le dimissioni del ministro sono venute dopo che gli studenti avevano invaso e devastato la sede del Ministero degli Esteri. Avvertito in tempo, il ministro poté sottrarsi al pericolo di cadere nelle mani dei dimostranti.

## 200 granate che provocano un falteruglio nell'ufficio d'un sindaco

VIENNA, 17. pom.

A Voitsberg, presso, Gratz, i gendarmi hanno sequestrato nell'ufficio del sindaco 200 granate. Quando il fatto fu noto ai partecipanti di una adunata socialista che si stava svolgendo, questi corsero all'uscita del sindaco e disarmarono la gendarmeria. Un gendarme fu ferito alla faccia da una coltellata e gli venne tolto il fucile da un dimostrante che gli sparò contro ferendolo. Lo stesso proiettile investì una donna presente. I gendarmi caricarono i dimostranti. Si verificarono un morto e sei feriti gravi.

## Una borsa di studio per l'Istituto del libro di Urbino

ROMA, 17. pom.

Il Consiglio nazionale della Federazione fascista della industria editoriale ha deliberato recentemente la assegnazione di una borsa di studio a favore di un allievo del R. Istituto di Belle arti delle Marche per la decorazione ed illustrazione del libro in Urbino.

## Il nuovo Gabinetto Azana

MADRID, 17. pom.

Il nuovo Gabinetto che oggi si è presentato all'Assemblea è al completo. Come si ricorderà, non era stato ancora nominato il ministro delle Comunicazioni: ora ad occupare questo posto è stato chiamato il prof. Garza, dell'Università di Siviglia.

Azana, Capo del Governo ha esposto all'Assemblea il programma del nuovo Gabinetto che è destinato ad incontrare, a quanto si ritiene, notevoli opposizioni.

Si parla intanto di un largo movimento diplomatico.

L'ambasciatore a Londra Ramon Perez de Ayala si sarebbe dimesso preferendo vivere a Madrid. Miguel Maura, figlio del famoso uomo di Stato conservatore, Antonio Maura, gli succederebbe nella carica.

## Grave fermento a Zagabria

VIENNA, 17.

Giunge notizia da Zagabria che colà regna vivo fermento per i gravi fatti avvenuti nei giorni 14 e 15 dicembre, sui quali la stampa jugoslava osserva il più rigoroso silenzio. Gli studenti avrebbero inscenato clamorose dimostrazioni contro la Dinastia e contro il Governo. La polizia che aveva bloccato l'università, irrompendo nell'interno ha provocato seri conflitti, durante i quali per non restare sopraffatta ha dovuto fare uso delle armi. Vi sono stati due morti e quindici feriti e furono operati 140 arresti. La Università è stata chiusa fino a nuovo ordine.

Contribuisce ancora più ad aumentare il nervosismo, oltre al silenzio già accennato della stampa sul conflitto tra polizia e studenti, la notizia della partenza per l'estero del Sovrano, la quale viene interpretata come preludio di più gravi avvenimenti. Nuovi disordini si temono in occasione dei festeggiamenti per il genetliaco del Re, che ricorre il 17 dicembre.

## Il Nunzio a Parigi

PARIGI, 17.

Il ministro degli Esteri Briand ha ricevuto ieri mattina, il Nunzio Apostolico Monsignor Marilone.

## La bandiera del socialismo sovietico

MOSCA, 17. pom.

Al palazzo del Kremlin si è aperta la sessione del comitato esecutivo centrale dell'Unione. Assistevano i rappresentanti del corpo diplomatico e delle grandi istituzioni della U.R.S.S. nonché delle organizzazioni economiche oltre a giornalisti esteri e sovietici. Kalinin ha pronunciato un applaudito discorso di apertura nel quale ha dichiarato che il piano quinquennale considerato dai nemici una chimera si realizza integralmente prima ancora del termine fissato. Esso è diventato la bandiera della lotta per il socialismo e costituisce la base per l'ulteriore sviluppo del paese. Il discorso di Kalinin è stato seguito da una esposizione del presidente del consiglio dei commissari del popolo Sulinov sulla cifra e il controllo della economia nazionale per l'anno 1932.

## Scambi di vedute anglo-francesi per la Conferenza delle riparazioni

LONDRA, 17. pom.

Sir Frederick Leith Ross, alto funzionario del tesoro, partirà domani per Parigi dove avrà degli scambi di vedute con i rappresentanti del governo francese in preparazione della Conferenza internazionale sulle riparazioni che sarà tenuta quando sarà pronto il rapporto che il comitato consultivo speciale nominato a norma del piano Young e attualmente riunito a Basilea presenterà a conclusione dei suoi lavori. La data e il luogo delle riunioni non sono ancora stati fissati. (Radio Stef.)

## Una conferenza economica sud americana

MONTEVIDEO, 17. pom.

La conferenza economica fra il Brasile, l'Uruguay e l'Argentina ha nominato diverse commissioni che hanno iniziato oggi i lavori. Non si conosce ancora con precisione l'orientamento che prenderà la conferenza e non è possibile formulare previsioni sui risultati, ma si fa fiducia che la conferenza riuscirà di vantaggio a tutti tre i paesi. (Radio Stef.)

## L'EPISCOPATO per "L'Avvenire d'Italia"

**L'Ecc.mo Arcivescovo di Chieti**

All'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia»

Bologna

Sono ben lieto di rinnovare con l'impulso, che unisco, l'abbonamento al valoroso nostro giornale L'Avvenire d'Italia.

E mentre mi dichiaro di esso pienamente soddisfatto e per la direzione, che rispecchia con fedeltà il pensiero della S. Sede, e per la tecnica, che sulla linea di desiderare, faccio voti che esso abbia pure in questa mia Archidice la massima diffusione, e penetri dovunque, anche là dove non può giungere la voce del Sacerdote.

Con questi auspici benedico alla Direzione del prefato giornale, alla Redazione e ai lettori tutti.

GIUSEPPE VENTURI  
Arcivescovo  
Chieti, 15 dicembre 1931.

## L'Ecc.mo Vescovo di Carpi

Signor Direttore,

Avete mantenuto le vostre promesse e avete corrisposto alle nostre aspettative. Di più non volevo fare, di più non potevo. Il vostro giornale è stato sempre magnifico. Anche nei momenti più delicati, quando si apriva il giornale perplesso, quando lo si leggeva ad occhi, nessuno ha potuto trovar nulla di ridire, nessuno ha potuto desiderare di più.

Siete lieti in alto e in basso, e si fa gran conto di quello che dite. L'interessamento che desta un giornale, non è piccolo coefficiente per giudicare del valore che ha raggiunto.

Di voi ho benedetti, e noi vi ringraziamo dell'opera che ci date e dei sacrifici che fate.

I cattolici sostenuti ed aiutati, sapranno sostenere ed aiutarvi. Con ossequio riconoscente, devotissimo.

GIOV. PRANZINI  
Vescovo di Carpi  
Carpi, 12 dicembre 1931.

## L'Ecc.mo Vescovo di Pontremoli

Illmo Sig. Direttore,

Sono ben lieto di poter assicurare la S. V. Ill.ma che in Pontremoli e nella Diocesi si svolgerà questa attività, ed efficace per una diffusione sempre più larga ed intensa del carismatico quotidiano L'Avvenire d'Italia, del quale Ella è solertissimo Direttore. La nostra Giunta Diocesana di A. C. già rivolse un caldo appello al Clero e ai cattolici della Città e Diocesi onde sollecitare il rinnovo degli abbonamenti dei vecchi lettori e a raccogliere dei nuovi. In questi giorni pur lo interporrò la mia parola, e mi auguro che ella largamente ascoltata ed efficace, per premiare tutti i miei dilettissimi Sacerdoti e fedeli, benché le narcochie siano povere e piccole, a porre in atto tutto il loro zelo per diffondere il giornale, oggi quanto mai utile, anzi necessario, L'Avvenire d'Italia, che in modo tanto soddisfacente e con intelletto d'amore, assolve la sua alta missione affermando, diffondendo e difendendo i principi cattolici.

Gradsica, Illmo Sig. Direttore, i sentimenti del mio animo grato e riconoscente per il bene che Ella diffonde in mezzo alle masse del popolo con i suoi articoli sodi e sani e con la sagacia e nobile direzione del nostro quotidiano.

Con effusione poi, ossequando, benedico alla S. V. Ill.ma, agli amministratori, agli abbonati e lettori, augurando ogni grazia e al giornale nostra la maggior diffusione.

Decimo in C. I.

GIOVANNI SIMONDO  
Vescovo di Pontremoli  
Pontremoli, 12 Dic. 1931.

## L'Ecc.mo Vescovo di Pontremoli

Illmo Sig. Direttore,

Sono ben lieto di poter assicurare la S. V. Ill.ma che in Pontremoli e nella Diocesi si svolgerà questa attività, ed efficace per una diffusione sempre più larga ed intensa del carismatico quotidiano L'Avvenire d'Italia, del quale Ella è solertissimo Direttore. La nostra Giunta Diocesana di A. C. già rivolse un caldo appello al Clero e ai cattolici della Città e Diocesi onde sollecitare il rinnovo degli abbonamenti dei vecchi lettori e a raccogliere dei nuovi. In questi giorni pur lo interporrò la mia parola, e mi auguro che ella largamente ascoltata ed efficace, per premiare tutti i miei dilettissimi Sacerdoti e fedeli, benché le narcochie siano povere e piccole, a porre in atto tutto il loro zelo per diffondere il giornale, oggi quanto mai utile, anzi necessario, L'Avvenire d'Italia, che in modo tanto soddisfacente e con intelletto d'amore, assolve la sua alta missione affermando, diffondendo e difendendo i principi cattolici.

Gradsica, Illmo Sig. Direttore, i sentimenti del mio animo grato e riconoscente per il bene che Ella diffonde in mezzo alle masse del popolo con i suoi articoli sodi e sani e con la sagacia e nobile direzione del nostro quotidiano.

Con effusione poi, ossequando, benedico alla S. V. Ill.ma, agli amministratori, agli abbonati e lettori, augurando ogni grazia e al giornale nostra la maggior diffusione.

Decimo in C. I.

GIOVANNI SIMONDO  
Vescovo di Pontremoli  
Pontremoli, 12 Dic. 1931.

## L'Ecc.mo Vescovo di Pontremoli

Illmo Sig. Direttore,

Sono ben lieto di poter assicurare la S. V. Ill.ma che in Pontremoli e nella Diocesi si svolgerà questa attività, ed efficace per una diffusione sempre più larga ed intensa del carismatico quotidiano L'Avvenire d'Italia, del quale Ella è solertissimo Direttore. La nostra Giunta Diocesana di A. C. già rivolse un caldo appello al Clero e ai cattolici della Città e Diocesi onde sollecitare il rinnovo degli abbonamenti dei vecchi lettori e a raccogliere dei nuovi. In questi giorni pur lo interporrò la mia parola, e mi auguro che ella largamente ascoltata ed efficace, per premiare tutti i miei dilettissimi Sacerdoti e fedeli, benché le narcochie siano povere e piccole, a porre in atto tutto il loro zelo per diffondere il giornale, oggi quanto mai utile, anzi necessario, L'Avvenire d'Italia, che in modo tanto soddisfacente e con intelletto d'amore, assolve la sua alta missione affermando, diffondendo e difendendo i principi cattolici.

Gradsica, Illmo Sig. Direttore, i sentimenti del mio animo grato e riconoscente per il bene che Ella diffonde in mezzo alle masse del popolo con i suoi articoli sodi e sani e con la sagacia e nobile direzione del nostro quotidiano.

Con effusione poi, ossequando, benedico alla S. V. Ill.ma, agli amministratori, agli abbonati e lettori, augurando ogni grazia e al giornale nostra la maggior diffusione.

Decimo in C. I.

GIOVANNI SIMONDO  
Vescovo di Pontremoli  
Pontremoli, 12 Dic. 1931.

## L'Ecc.mo Vescovo di Pontremoli

Illmo Sig. Direttore,

Sono ben lieto di poter assicurare la S. V. Ill.ma che in Pontremoli e nella Diocesi si svolgerà questa attività, ed efficace per una diffusione sempre più larga ed intensa del carismatico quotidiano L'Avvenire d'Italia, del quale Ella è solertissimo Direttore. La nostra Giunta Diocesana di A. C. già rivolse un caldo appello al Clero e ai cattolici della Città e Diocesi onde sollecitare il rinnovo degli abbonamenti dei vecchi lettori e a raccogliere dei nuovi. In questi giorni pur lo interporrò la mia parola, e mi auguro che ella largamente ascoltata ed efficace, per premiare tutti i miei dilettissimi Sacerdoti e fedeli, benché le narcochie siano povere e piccole, a porre in atto tutto il loro zelo per diffondere il giornale, oggi quanto mai utile, anzi necessario, L'Avvenire d'Italia, che in modo tanto soddisfacente e con intelletto d'amore, assolve la sua alta missione affermando, diffondendo e difendendo i principi cattolici.

Gradsica, Illmo Sig. Direttore, i sentimenti del mio animo grato e riconoscente per il bene che Ella diffonde in mezzo alle masse del popolo con i suoi articoli sodi e sani e con la sagacia e nobile direzione del nostro quotidiano.

Con effusione poi, ossequando, benedico alla S. V. Ill.ma, agli amministratori, agli abbonati e lettori, augurando ogni grazia e al giornale nostra la maggior diffusione.

Decimo in C. I.

GIOVANNI SIMONDO  
Vescovo di Pontremoli  
Pontremoli, 12 Dic. 1931.

## Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

**CITTA' DEL VATICANO, 17.** Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Van Rossum, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide; Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ad Principes; Mons. Righetti, Vescovo di Savona e Novara; Mons. Chiappe, Vescovo di Gerace; Mons. Ragazzi, Vescovo di Castellammare di Stabia; Mons. Bernacchi, Vescovo di Termoli e Larino; Mons. Tardy, Vicario apostolico di Babon (Africa Equatoriale - Possedimenti francesi); Mons. Occhiuto, Vescovo di Cassano Jonio; Mons. Moriondo, Vescovo di Caserta.

## I restauri dell'aula del Concistoro

I restauri dell'aula del Concistoro sono pressoché ultimati e si spera che per giovedì prossimo in occasione del solenne ricevimento dei Cardinali e della Corte per la presentazione degli auguri al Santo Padre saranno ultimati.

La nuova pavimentazione in marmi policromi dal centro lo stemma di Pio XI è già pronta da qualche giorno e ora si sta procedendo alla lucidatura. In basso, alle pareti, è stato collocato uno zoccolo di marmo verde scuro. Lo splendido soffitto dorato è stato liberato dalla polvere e le pitture che girano all'intorno nell'alto delle pareti sono state ripulite e ritoccate.

Già si procede alla copertura delle pareti con nuovi drappi di damasco rosso. Il damasco che è stato tolto si adopererà per il restauro delle tappezzerie delle pareti del palazzo Pontificio di Castelgandolfo essendo della stessa qualità che fu tessuta durante il Pontificato di Pio IX di cui reca lo stemma. Sul nuovo damasco che formerà lo sfondo delle pareti dell'Aula Concistoriale verranno appesi degli arazzi in cambio dei grandi quadri che vi erano prima, alcuni dei quali andranno ad arricchire la nuova pinacoteca vaticana.

Anche l'impianto del riscaldamento e quello dell'illuminazione sono ultimati. L'impianto elettrico è stato sistemato nelle pareti all'altezza dove termina la copertura di damasco e comincia l'affresco. Ivi si collocerà un piccolo cornicione in legno dorato che servirà per nascondere le lampade dalle quali la luce si rifletterà sul bellissimo soffitto in legno dorato.

## Il Cardinale Pacelli ad una bella cerimonia

**ROMA, 17.** Nel pom. di ieri l'altro l'Em.mo Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, ha preso possesso della Proterotia della Congregazione delle Suore Minime del Sacro Cuore.

L'Em.mo Cardinale fu ricevuto e accompagnato dal Padre Caterini, Procuratore generale dei Domenicani, dalla rev. Madre Superiora generale e confondatrice della Congregazione, e da una numerosa rappresentanza di suore.

Ricevuto l'omaggio dei presenti l'Em.mo Porporato si avviò alla Cappella della Casa preparata per la cerimonia con devoto amore da quelle Suore. Dopo breve adorazione davanti al SS. Sacramento l'Em.mo Cardinale pronunciò una breve lettera del Breve Pontificio che lo nominava Protettore della Congregazione. Subito dopo il rev. Padre Caterini pronunciò un filiale indirizzo di devoto omaggio e gratitudine.

All'indirizzo rispose il Cardinale con sapiente ed alata parola dicendo tutta l'esultanza del suo cuore. Dopo la benedizione eucaristica impartita dal rev. Padre Caterini la bella cerimonia ebbe termine.

## Negli alti gradi dell'Ordine del S. Sepolcro

**ROMA, 17.** Il Patriarca di Gerusalemme reggente l'Ordine gerusalemmitano del Santo Sepolcro ha proceduto alle seguenti nomine a Gran Croce: S. E. Don Giovanni De Risi, Duca di Bovino e Taormina, Principe di Satriano, Podestà di Napoli; a Gran Ufficiale: Signor Enrico Giovanni Fassbender, Sig. Francis J. Ohagan, Sig. Comm. Avv. Alberto Vignoli, Mons. Ferdinando Ridolfi Vescovo di Vicenza; a Commendatori: Principe Edoardo Giovanni Bilecki, Conte Zdzialski, Enrico Adamo Geocholski. A dame di prima classe: Signorina Maria Mac Donald, Duchessa Antonia De Risi, Duchessa di Bovino e Taormina; a Dame di seconda classe Signorina Maria Cecilia Adair Hogan.

## La salma di Aristide Leonori tumulata a S. Maria in Araceli

**ROMA, 17.** Ieri mattina nella Chiesa di S. Maria in Araceli hanno avuto luogo le solenni esequie del Comm. Inge. Aristide Leonori la cui salma nelle prime ore del pomeriggio di oggi è stata tumulata nel sotterraneo del tempio. La messa di requie è stata cantata dal Padre Lottatori, provinciale dei Frati Minori.

Terminata la messa, prima dell'assoluzione al feretro, Mons. Bianchi Cagliosi ha tessuto l'elogio del pio defunto. La cerimonia è stata accompagnata da scelta musica del Perosi e vi ha assistito grandissima folla.

## Il marchese Luigi Ramponi pro Cancelliere dell'Ordine di Malta

**ROMA, 17.** Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Principe Chigi, avendo accettato le dimissioni presentate dal Marchese Francesco D'Altilio da Cancelliere dell'Ordine, di cui proprio ha nominato pro cancelliere Luigi Ramponi Marchese di Bary d'onore e devozione.

## L'Avvenire d'Italia nel Mezzogiorno

Il nostro Direttore, Raimondo Manzini, accompagnato dal direttore amministrativo, ha fatto in questi giorni una larga visita ai vari centri del Mezzogiorno per prendere contatto con i cattolici di quelle regioni, già servite da un'appendice edizione del giornale, per renderla sempre più adeguata ai bisogni locali delle stesse.

Si è così rilevato la necessità di ben più ampie cronache locali, che siano il riflesso della vita delle varie diocesi di tutto il Mezzogiorno e pertanto si è concordato di realizzare, anziché una unica edizione meridionale, tre edizioni che coprano senz'altro iniziative con ogni particolarità una edizione napoletana che comprenderà la Campania, il Molise, la Basilicata e la Calabria, una edizione pugliese per la Capitanata e la Puglia, un'edizione abruzzese per l'Abruzzo e il Molise. Il giornale arriverà alle ore 6,15 a Napoli; alle 6,50 a Bari; alle 9 a Taranto; alle 8,15 a Campobasso; alle 2 a Chieti.

Saranno così dedicate tre intere pagine alle cronache meridionali. Questa organizzazione deliberata in accordo cogli Ecc.mi Vescovi del Mezzogiorno ha sollevato alla sola notizia i più vivi consensi e un vero entusiasmo.

Il nostro Direttore fu pertanto a Napoli alla riunione delle Giunte Diocesane e dei delegati Vescovili della Campania presieduta dal Presidente dell'Azione cattolica italiana; fu ad Avellino dove parlò ad una numerosa assemblea del Clero diocesano, presieduta da S. E. Mons. signor Petronelli, e dove tenne nella sala del Seminario una conferenza al pubblico avellinese; fu a Bari alla riunione di tutte le delegazioni diocesane dell'intera Puglia presieduta da S. E. Mons. Curi e tenne pure un discorso ai cattolici dell'Azione cattolica di Bari; fu a Foggia per una visita a S. E. Mons. Farina e prese accordi con la Curia vescovile della diocesi; fu a Benevento dove nel grande salone episcopale tenne al clero e ai cattolici di Benevento un notevole discorso in una riunione presieduta da S. E. Mons. Piazza che ebbe parole di grande fervore per la stampa cattolica e in particolare per l'Avvenire d'Italia; fu all'Abazia di Monte Vergine, ricevuto da S. E. Mons. Abate; indi a Campobasso dove prese importanti accordi per l'edizione abruzzese-molisana del giornale; a Sulmona ricevuto da Mons. Calara rettore del Seminario e dal Presidente della Giunta Diocesana; a Chieti dove si tennero tre riunioni, una per il clero presieduta da S. E. Mons. Venturi una nel Seminario regionale e infine una ai cattolici teatini; infine a Pescara dove furono presi importanti accordi per una larga corrispondenza quotidiana da questo capoluogo di provincia, in pieno sviluppo dove l'Avvenire d'Italia arriva prima fra tutti i giornali.

Il consenso del Mezzogiorno per l'Avvenire d'Italia si è dimostrato tangibilmente con la raccolta di gran numero di abbonamenti e con impegni presi di abbonamenti. L'entusiasmo delle nuove edizioni è vivissima e confidiamo di poter corrispondere il meglio possibile a tanto fervore. Un vivo ringraziamento anche da queste colonne alla Episcopato Meridionale che promuove e sorregge la diffusione dell'Avvenire d'Italia in così nobili regioni.

**I conventi di Roma presi di mira dai ladri**

**ROMA, 17.** Da qualche tempo da segni di una particolare attività una specie di ladri che si è dedicata con predilezione al furto nei conventi. La prima ad essere stata rubata fu la Chiesa di San Giuseppe in Piazza di Spagna, ove tentarono penetrare nella sala delle conomate. Di lì dopo qualche notte nella prossima via di San Sebastiano fu data la scalata al muro di cinta del Convento delle Dame Francescine di Trinità dei Monti e i ladri, dopo essersi aggirati nel dedalo dei corridoi e delle scale, che in mettono nelle mura, si ritirarono con un vasto bottino, si allontanarono con una refettoria, che a loro delusione non ammontava che a qualche decina di lire.

Altro tiro fu quello giocato poco dopo in via degli Artisti contro le Suore del Buon Soccorso. L'operazione fruttò un bottino di 13.000 lire. Oggetto della visita dei ladri è stato anche il Convento di Santa Maria in Via al Corso d'Italia. Penetrati, mediante scalata del muro del giardino, gli ignoti raggiunsero la sede dell'economato. Di lì dopo qualche notte nella prossima via di San Sebastiano fu data la scalata al muro di cinta del Convento delle Dame Francescine di Trinità dei Monti e i ladri, dopo essersi aggirati nel dedalo dei corridoi e delle scale, che in mettono nelle mura, si ritirarono con un vasto bottino, si allontanarono con una refettoria, che a loro delusione non ammontava che a qualche decina di lire.

Altro tiro fu quello giocato poco dopo in via degli Artisti contro le Suore del Buon Soccorso. L'operazione fruttò un bottino di 13.000 lire. Oggetto della visita dei ladri è stato anche il Convento di Santa Maria in Via al Corso d'Italia. Penetrati, mediante scalata del muro del giardino, gli ignoti raggiunsero la sede dell'economato. Di lì dopo qualche notte nella prossima via di San Sebastiano fu data la scalata al muro di cinta del Convento delle Dame Francescine di Trinità dei Monti e i ladri, dopo essersi aggirati nel dedalo dei corridoi e delle scale, che in mettono nelle mura, si ritirarono con un vasto bottino, si allontanarono con una refettoria, che a loro delusione non ammontava che a qualche decina di lire.

Altro tiro fu quello giocato poco dopo in via degli Artisti contro le Suore del Buon Soccorso. L'operazione fruttò un bottino di 13.000 lire. Oggetto della visita dei ladri è stato anche il Convento di Santa Maria in Via al Corso d'Italia. Penetrati, mediante scalata del muro del giardino, gli ignoti raggiunsero la sede dell'economato. Di lì dopo qualche notte nella prossima via di San Sebastiano fu data la scalata al muro di cinta del Convento delle Dame Francescine di Trinità dei Monti e i ladri, dopo essersi aggirati nel dedalo dei corridoi e delle scale, che in mettono nelle mura, si ritirarono con un vasto bottino, si allontanarono con una refettoria, che a loro delusione non ammontava che a qualche decina di lire.

## Omaggio dei bersaglieri all'on. Starace

**ROMA, 17.** L'on. Starace ha ricevuto a palazzo Littorio il Comitato centrale dell'Associazione bersagliera, presentatogli dal on. Melchiorri, presidente dell'Associazione. L'on. Melchiorri ha offerto all'on. Starace la tessera di socio onorario dell'associazione, esprimendogli la gioia di tutti i bersaglieri d'Italia per la scelta di un loro concittadino alla alta carica del Partito. Il maggiore dei bersaglieri on. Starace, ha ringraziato l'on. Melchiorri e il Comitato centrale del significativo gesto da loro compiuto e dopo aver messo in rilievo l'importanza dell'associazione bersagliera e la considerabile sua attività, ha assicurato che egli continuerà con il suo vecchio amore i commilitoni in esso raccolti.

## A Filadelfia, l'erario civico è senza disponibilità

**FILADELFA, 17.** Una sgradita sorpresa hanno avuto ieri l'altro 26 mila dipendenti del municipio di Filadelfia i quali invece del mandato quindicinale di pagamento delle stipendi hanno ricevuto l'avviso che nella cassa civica non vi era denaro disponibile. Il fatto è dovuto alla necessità di pagare in gennaio gli interessi sul debito di 516 milioni di dollari al quale sono venivano accantonati tutti i fondi della cassa municipale. (Radio-Stef.)

## La relazione del sen. Mayer sul rendiconto generale dello Stato

**ROMA, 17.** Ieri mattina è stata distribuita la relazione della commissione finanziaria del Senato sul disegno di legge relativo al rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1930-31. La relazione, scritta dal Senatore Mayer prende le mosse dalle deliberazioni adottate dalla Corte dei Conti a sezioni riunite nel corso di quest'anno. Il relatore osserva, che la dichiarazione di regolarità non investe tutta la materia ma lascia fuori alcuni conti consuntivi non rispondendo così al voto espresso dal Senato. La relazione nel riguardi dei conti di bilancio e delle determinate dalle variazioni, successivamente introdotte. Il relatore scilicet non ad illustrare l'assetto monetario.

Quando il popolo italiano salutò col maggior senso di sollievo il provvedimento del 21 dicembre 1927 per la stabilizzazione della lira provvidente, che segnò la fine di un periodo che lo travagliava da quasi due lustri e che aveva ragioni ancora più remote, si iniziava per il governo l'opera difficile e ingrata dell'aspra difesa. Il relatore fa presente come anche in quell'epoca si era lontani dal prevedere, che l'ordine monetario sarebbe stato ancora sconvolto almeno di quattro anni di distanza da un nuovo profondo squilibrio economico mondiale. Il disordine politico di cui uno stato ha potuto accareggiare il disordine economico, sicché in ogni parte del mondo è andato frantumato l'assetto per anni difeso, o quello provvisoriamente stabilito o quello ancora tentativamente riconquistato. E quando quest'ultima calamità ha prevalso sulla moneta cui il mondo riferiva per i maggiori rapporti economici, di un periodo di perplessità, e di dubbio è sembrato vedere nella lira, a rincere i pavidi si è levata quella stessa voce, che nell'arango di Pesaro aveva affermato, che alla nostra lira non sarebbe mai stata inflitta la vergogna della svalutazione, a dichiarare che nulla era mutato e nulla sarebbe mutata nella stabilizzazione monetaria italiana. Il relatore poi conclude con raccomandazione di frenare le spese.

## La "storia della Rivoluzione fascista" e un chiarimento del Partito

**ROMA, 17.** L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Giungono da qualche tempo alla direzione del Partito richieste di informazioni, chiarimenti ed anche reclami relativi ad insistenti sollecitazioni di prenotazioni per l'acquisto di una "Storia della Rivoluzione fascista" diffusa da un sedicente Ufficio propagandista per la celebrazione del X anniversario della fondazione del fascio. Poiché, per il suo carattere speculativo e privato, la suddetta iniziativa non fa capo in alcun modo al Partito né persona può comunque dichiararsi autorizzata a raccogliere sottoscrizioni od obbligazioni, e ad agire a nome e per conto del Partito e dei suoi uffici dirigenti».

## Per l'Assistenza invernale

**ROMA, 17.** Il sen. Bevione nella sua qualità di presidente dell'Istituto Naz. delle Associazioni, ha messo a disposizione del Capo del Governo la somma di lire un milione per l'assistenza invernale. S. E. il Capo del Governo ha così ripartito detta somma: lire 50.000 ad ognuno degli enti operanti assistenziali di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Treviso, Mantova, Ferrara, Modena, Parma, Pesarò, Foggia, Taranto, Aquila, Perugia, Catanzaretta, Cagliari, Sassari, Trieste, Trento.

**ROMA, 17.** Il Consiglio di amministrazione della Provvidenza ha deciso di mettere a disposizione del Capo del Governo la somma di un milione per l'assistenza invernale. S. E. il Capo del Governo ha ripartito detta somma così: lire 100.000 per ognuno degli enti operanti assistenziali di Torino, Milano, Genova, Massa Carrara, Napoli; lire 50.000 per ognuno degli enti operanti assistenziali di Palermo, Brescia, Messina, Cremona, Bari, Trapani, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Livorno e Pisa.

## Nomine sindacali

**ROMA, 17.** Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Marconcini dr. Elio segretario del Sindacato provinciale fascista del farmacisti di Pisa; Origli dr. Giuseppe segretario del Sindacato provinciale fascista di Asti; Valtanoli Elnina segretario del Sindacato provinciale fascista dei levatrici di Ancona; Vignoli dr. Primo segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Bergamo; Cordeschi geom. Alfonso, segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Aquila; Moraglia geom. Sarlo, segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Piacenza; Dallari geom. Paride segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Cremona; Grassi Pic. Aquilino vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Gorizia; Massi Francesco vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Gorizia; Ottaviani Gustavo vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Pesaro; Aglietta Ernesto, vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Pesaro.

## Il ricorso dell'ex ricoverato di Collegno

**ROMA, 17.** Come è noto oggi si discuterà dinanzi alle sezioni unite della Corte di Cassazione, presieduta dal sen. D'Amelio, il ricorso, interposto dall'ex ricoverato di Collegno, contro la nota sentenza della Corte d'Appello di Firenze.

Il Presidente ha rinviato gli altri ricorsi fissati per la stessa audienza, e così la discussione del ricorso dell'ex ricoverato si inizierà alle ore 12.

## La morte dell'on. G. Pellegrino

**LECCE, 17.** È morto l'ex deputato Giuseppe Pellegrino che fu sindaco di Lecce per vari anni e fu rappresentato al collegio alla Camera dei Deputati durante la XXIII, la XXV e la XXVI legislatura.

## Hitler risponde con una lettera aperta a Brüning

**PRAGA, 17.** Hitler ricevendo a Monaco i rappresentanti dei socialisti nazionali residenti in Cecoslovacchia ha dichiarato che la Francia colla sua politica militare e finanziaria è alla vigilia di diventare la responsabile della situazione del mondo tanto che già in Inghilterra, in America, e in Italia cresce ogni giorno la corrente antifrancesa. L'insostenibile situazione internazionale, ha detto Hitler, spinge gli Stati a stringersi in un fronte unico difensivo contro l'unico profitto della situazione che sta per divenire catastrofica. Gli italiani non vogliono la guerra ma vogliono che i tedeschi siano trattati alla pari degli altri popoli del mondo. Circa il suo viaggio a Roma e Londra il cui hanno parlato i giornali, Hitler ha detto che non è escluso che si presentino tali necessità, poiché bisogna preparare il terreno per la futura politica che non esiste più dubbio che il nazional-socialismo giungerà al potere e lo terrà da solo. La Germania immune dalla peste bolscevica, costituita un nuovo importante elemento politico mondiale. Per quanto riguarda la questione polacca degli Stati del centro-Europa, compresa la Cecoslovacchia, esse sono considerate dal punto di vista dei loro atteggiamenti verso la Francia. La Francia deve sforzarsi di constatare un nuovo terreno specialmente in Austria ed in Ungheria. I rapporti tra gli italiani e la Piccola Intesa dimanderanno da quelli con la Francia. Quanto alle questioni dell'Anschluss sarà soltanto diritto di autodifesa.

Gli italiani non hanno intenzioni bellicose contro nessuno perché al primo colpo di cannone in Europa la rivoluzione bolscevica presenterebbe in sua carta da visita in tutte le capitali.

Sul «Voelkischer Beobachter» di stamane Adolf Hitler pubblica una lettera di risposta all'ultimo dirompente del Cancelliere Brüning.

Riferendosi alle parole con cui Brüning riafferma i diritti della legalità, Hitler dichiara di essere d'accordo con tutti i capi del proprio partito — salvo alcuni «insistenti» nelle nostre file come agenti provocatori — sul rispetto di questa legalità. Quelli fra i nazional-socialisti che rifiutassero di accettare la politica della legalità, sarebbero immediatamente espulsi dalla fila, qualcuno è del resto già stato espulso.

Qui Hitler domanda a Brüning se crede giusto e abile presentare al mondo il partito nazional-socialista tedesco come un partito fuori da ogni legalità, e costituito da bande di saccheggiatori e di ladri. Hitler domanda a Brüning se è giusto tutto ciò, specie quando, come è evidente, «Brüning non rischierà ad impedire che il movimento nazional-socialista si concluda con la vittoria».

La lettera termina con una profezia, secondo cui l'ultimo decreto di emergenza pubblicato da Brüning non raggiungerà gli effetti voluti. (R.)

## Il partito radicale socialista francese s'occupa della disoccupazione

**PARIGI, 17.** Durante la riunione del Comitato esecutivo del partito radicale-socialista, il sig. Giorgio Bonnet ha rilevato che la disoccupazione costituisce un pericolo sociale ed ha parlato dei rimedi che egli considera come suscettibili di migliorare la situazione: la protezione doganale nazionale, la protezione della mano d'opera nazionale, l'assicurazione contro la disoccupazione, l'attuazione del piano di attrezzamento nazionale.

Il sig. Heriot, che presiede la riunione, ha dichiarato che bisogna mettere termine all'impiego generalizzato della mano d'opera straniera di cui si avvantaggiano certe imprese che godono di un regime di favore, bisogna assolutamente, egli ha detto, riconoscere la Francia al suo diritto normale.

Alla fine della seduta il Comitato esecutivo del partito ha approvato un ordine del giorno che domanda particolarmente che la partecipazione dello Stato ai soccorsi ai disoccupati vada da un minimo del 70 per cento, con una progressione fino al 90 per cento, che la creazione di un fondo di disoccupazione sia obbligatorio in tutti i Comuni, che il limite di 180 giorni sia soppresso, che le somme spese dai dipartimenti e dai comuni dal 1° marzo 1931, siano loro rimborsate. Infine il Comitato esecutivo ha nominato il sig. Albert Milhaud segretario generale del partito.

## Manovra delle opposizioni sventata in Germania

**BERLINO, 17.** Ieri verso mezzogiorno si è riunito il consiglio degli anziani del Reichstag per decidere in merito alla richiesta di convocazione immediata del parlamento fatta da parte comunista. Con la decisione da parte degli economisti di votare contro la convocazione, le speranze della opposizione di cogliere questa occasione per rovesciare il governo e costringere a sciogliere il Reich e indire nuove elezioni dovevano considerarsi vanificate da parte sua la socialdemocrazia non avrebbe dato ulteriormente il suo appoggio al governo, ferì seriamente in Sassonia il tempo utile per sottoscrivere la lista del referendum popolare per lo scioglimento del Landtag. Il referendum non ha carattere definitivo ma soltanto di petizione. Era stato indetto dai comunisti allo scopo di rovesciare per via quasi costituzionale, la coalizione capeggiata dai socialisti dominante in Sassonia. Con l'appoggio che era stato assicurato dal tedesco nazionali e dai nazional-socialisti non sussisteva nessun dubbio che il numero legale per dare valore alla petizione, il 20 per cento cioè del corpo elettorale, sarebbe raggiunto. Tuttavia per avere lo scioglimento del Landtag, siccome è certo che il Landtag stesso si avvarrà del diritto di respingere la richiesta contenuta nel referendum occorre procedere a ulteriori votazioni referendarie per la validità delle quali saranno necessari i voti della metà più uno degli elettori.

## Avete il vecchio e il nuovo Testamento, LA BIBBIA

Quel senso del meraviglioso che sul formarsi della civiltà europea impressionò con i poemi eroici la fantasia dei popoli, ha avuto da millenni nella Bibbia la espressione alta ed imperitura. Così che l'arte — la vera arte che sa dare concretezza, di forme sensibili agli affetti più vivi del cuore umano — avrà perpetuo, con le sue fogge più varie, e con una ricchezza che ha dell'incredibile, ciò che il popolo maggiormente gusta; gli episodi meravigliosi e i fatti più salienti narrati nel gran Libro.

Perché facilmente si intende. La Bibbia è parola di Dio. Come tale non rappresenta soltanto la fonte più sicura di verità, ma conserva un'attrattiva singolarissima per le anime, come da esercitare in ogni tempo un'influenza senza confronti tanto su gli ingegni più eletti come sopra i cuori più semplici.

Al nostri giorni l'opera plasmatica del libro di Dio è sminuita dalla poca contezza che se ne ha. Il popolo specialmente riguardo all'Antico Testamento — così ricco di insegnamenti — è così vario nei millenni che abbraccia — ci si limita da più alla conoscenza sommaria degli avvenimenti più significativi ed importanti esposti dal sacro testo; ma una penetrazione dell'insieme, e in particolare del racconto quale nell'originale, risulta purtroppo cura solamente di pochi lontani.

Qui si è pronti ad accompare un monte di buone ragioni: la imprevedibilità storica e culturale del passato nei riguardi degli usi antichi ed in specie giuridici; la molteplicità dei libri che ci danno riassunti anche le parti narrative dell'Antico Testamento; soprattutto — ho udito dire — la prolissità di alcuni grandi e l'oscurità di parecchi altri.

Più che esaminare la convenienza o meno di queste ed altre scuse, sarà bene rilevare come attualmente la dinamica delle occupazioni quotidiane è divenuta per molti buoni quasi una seconda natura; si vuole fare sempre più presto, e sempre bene, in tutto, anche in ciò che da parte nostra richiederebbe una mora salutare al ritmo travolgente della vita.

Se sono pochi pertanto ai nostri giorni coloro che trovano il tempo e il modo d'applicarsi a una metodica lettura della Bibbia nella visione letterale, a tutti i fedeli è doveroso conoscerla nelle varie sue parti il più strettamente possibile, per la ragione detta più sopra: la Bibbia è il libro da lo indirizzarlo all'umanità.

Con l'intento di porre il popolo cristiano ancor meglio a contatto dell'Antico Testamento il P. Domenico Bassi ci ha data questa sua Bibbia (1) che tra le volgarizzazioni del sacro testo si acquista meriti speciali.

Narrare pianamente e con lingua schietta il contenuto dei libri antichi, in modo da attirare l'attenzione e lasciare una buona impronta in chi legge; rendere con la migliore fedeltà il delicato incanto che forma la caratteristica di alcune narrazioni, presentare infine al lettore un quadro completo dei personaggi e delle opere; ecco, mi pare ciò che si propone il P. Bassi nel redigere il suo lavoro. E si può ben dire che lo abbia portato felicemente a compimento.

Sono 62 pagine soltanto, in nitidissima stampa, arricchite per giunta di numerose (oltre cento) riproduzioni dei più noti e grandi capolavori artistici intorno al Vecchio Testamento, sono, dico, 62 pagine, ma tutte vi trovate quel che di meglio può riuscire utile a conoscersi il Libro Divino.

Con intuito di maestro il P. Bassi a bella posta ha lasciato «a parte» o ridotto al minimo — la descrizione dei fatti molto noti; così non troverete anche da Sansone, conosciuto ormai anche da bambini, nelle sue attitudini straordinarie, ma in compenso vedete lungeggiate con i vivaci tratti preli figure che alcuni lasciano in secondo piano anche in esposizioni della Bibbia più ricche di questa.

Ha fatto dunque un'opera per i nostri tempi. Ci ha parlato soprattutto di quegli avvenimenti che meglio gli si prestano a disgressioni e ad agguato diaboliche.

Ma, velti, niente prediche sterili, niente ammonizioni fuor di luogo. Sono aggiunte che vengono da sé, quasi richieste dall'argomento stesso, così che la morale del fatto presentato al lettore egli se la veda dinanzi come una conseguenza logica di quanto ha letto, e quindi l'accogliendo con quell'animo che ha avuto nel suo termine la storia, putascio, di Giuseppe, di Gedone o di Ruth.

Questo minuto lavoro per adattarsi al racconto e trarne materia d'ammoramento è integrato da citazioni del testo che riescono opportunissime. Poiché in corsivo, a meglio distinguersi dal rimanente della narrazione, ci pongono a contatto diretto col libro di Dio, si sa che intravedono quella bellezza di forma e di concetto lo rendono pregevole anche dal semplice punto di vista artistico.

così il lettore, a veder che si arriva in fondo con diletto e tutto d'un fiato, si trova nel cuore già bell'è acceso il desiderio di leggerli nell'originale e in modo più ampio l'episodio o il libro sacro che lo ha commesso o meravigliato. Non è a crederci, difatti, che il dotto e alchimista abbia compiuto la sua nobilita fatica per il pubblico dei ragazzi — ai quali per altro il libro può indicarsi come la migliore delle strenne. Esso invece, sia per la vivacità e la varietà delle narrazioni, che per l'abbondanza delle riproduzioni fotografiche (veramente ammirevoli la cura di concordare queste col testo) si presenta per tutti come una miniera ricca di insegnamenti, quando non si stia addirittura una «scoperta».

Lamberto Lattanzi

(1) P. Domenico Bassi: La Bibbia (Antico Testamento). Casa Ed. «Menni», Firenze, L. 4.

## Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Alburnum, Vie Respiratorie (Tosse bronchiale, Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, peccatozza, ecc.), Malattie del Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc.), del Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri varicosi, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malattia, Enterite, Emorroidi, Disturbi ecc. ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco di porto.

Laboratori Vegetali (Rep. 45), Via Solferino, 20 Milano.

Nelle vostre relazioni d'affari ricordate sempre all'«Avvenire d'Italia».

La più ricca pubblicazione del genere

Reverendi Parroci,

ATTENZIONE!

I Bollettini Parrocchiali

dell'Angelo della Famiglia

col nuovo anno usciranno

con una magnifica

COPERTINA A COLORI

Ogni numero recherà la maggiore festività

del mese riccamente illustrata a colori

Attenzione! - Chiedete numeri di saggio - Attenzione!

Soc. Italiana Buona Stampa

Corso Oporto, 9 - TORINO

PREZZI

100 copie senza copertina in 16 pagine illustrate

al mese L. 10 - Più L. 12 per ogni facciata

propria - Totale al mese L. 22

Come sopra con copertina a colori al mese L. 24

Per il titolo del proprio bollettino sulla copertina a colori

condizioni a convenirsi.

SCIROPPO S. AGOSTINO

SCIROPPO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN CUCCHIAIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

Per NATALE preferite i prodotti

"BELLETTAMI"

DALLA VITA ALLA MORTE

È breve il passo. Un semplice disturbo intestinale può provocare gravi malattie con conseguenze fatali. In generale però questo succede a chi è dispettico, e soffre di stitichezza, e quindi è debole, nevrotico. Occorre adunque prevenire, guarire tali disturbi.

Un mezzo molto semplice quanto sicuro, è quello di far uso costante di *Magnesia S. Pellegrino*. Purgando, essa rinfresca, disinfecta lo stomaco e l'intestino, dove si annidano i primi nemici della salute.

Una cucchiata da tavola di *Magnesia S. Pellegrino* libera il corpo dalle impurità e dai residui dannosi all'organismo; facilita e regola le digestioni e riattiva le funzioni intestinali e del ricambio.

La *Magnesia S. Pellegrino* è in vendita presso tutte le farmacie. Richiedere la marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma *Prodel*.

Busta: L. 0,60  
Flacone: L. 4,40 (rib. 5%)  
Scatoletta d'effluvio: L. 0,95  
Flacone effluvio: L. 8,-

Tutti troviamo da imparare nel libro di Dio: chi mai può dire di conoscerlo e di amarlo abbastanza?

Ecco che ora ci vien dato un mezzo di più per fonderne la lettura anche fra coloro che non ne vorrebbero facilmente sapere: d'una Bibbia integra o adattata.

La Bibbia (Antico Testamento). Casa Ed. «Menni», Firenze, L. 4.



Lei, sì, lo si sposerà ugualmente a patto che tu inizi subito la cura. La Chinina-Migone è in vendita presso i principali farmacisti, profumieri e droghieri.

Nelle vostre relazioni d'affari ricordate sempre all'«Avvenire d'Italia».

La più ricca pubblicazione del genere

Reverendi Parroci



[illegible]

## This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some faint smudges and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page shows the binding of the book, with visible stitching and the inner cover material. The overall tone is warm and slightly yellowed, suggesting the age of the document.

## This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a dark, irregular tear along the bottom edge. A small, faint mark is visible near the top center.

per sua fortuna lievi ferite alla  
cin. guaribili in otto giorni.

## This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor creases and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page is bound, showing the inner hinge and some stitching. The overall tone is warm and slightly yellowed, consistent with the 'aged' description.





Ieri ad ore 10, per un'inesorabile  
malattia che non valsero a vincere  
le cure affettuose e sapienti dei  
medici, munito dei conforti religiosi  
è mancato ai vivi, a quarant'anni,  
il

Dott.  
**Mario Mallio**  
Medico Chirurgo

Ne danno con animo straz-  
triste annunzio la moglie AN-  
OVIGLIO; i figli GALEAZZO  
MARIA IDA; il padre con-  
RAFFAELE MATTIOLI e la  
lui, consorte; i fratelli DON  
COLA, DOMENICO con la so-  
glie CORINNA PETRONI, IV  
MARIA col marito OSCAR  
GIORGIO ALBERTI; i suoi  
IDA MAZZOLINI OVIGLIO  
avv. ALDO OVIGLIO; i nipoti  
e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 18 alle ore 10 partendo da Villa Verde, via Alamandini, per la Chiesa della Misericordia, dove sarà celebrata una Messa di requie.

*Bologna, via Farinì 21.*  
Premiata Impresa Pompe Funebri D.  
Longhi, Via Saragozza, 44-46. Telef.

Con la stessa serenità di  
vita terrena è d'improvviso  
mattina volata a Dio l'anima

**Filippo Zano**

**La moglie AMELIA ALBERTI TAZZI, i figli Ten. Col. di S. ALDO con la consorte DINA**

NORA, CARLO con la  
ELIDE ANDERLINI, Ing-  
TORIO con la consorte ROS-  
TA PIETRA, i nipotini, la sorella  
ERMINIA in SCAGLIARINI  
i parenti tutti annunciano in po-

Alle ore 9,45 di stamane  
luogo il trasporto dall'abitazione  
di via Castiglione 109 alla  
parrocchiale di S. Maria della

sericordia, dove, alle ore 10,  
celebrata una Messa di requie.

---

Si prega di non inviare fiori  
dispensa dalle visite.

**MALATTIE DELLE DONNE**  
**Dot. L. FINELLI**  
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e FISIATRA

**Bologna - Via Zini, 5**  
 Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefono 22.11.11)  
 Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

---

**Prof. C. PANTALEO**

Malattie di  
**STOMACO INTESTINO**  
S. Vitale 46 - ore 10-12

*« Scrivete, pubblicate che  
pa vuole la vita del giornale  
lico e loda e benedice »*

**A INIZIATIVA**

ogni due mesi) ed in calce ad ogni  
razioni a tre colori, con appropriato  
della società, quali la moda, l'arte,  
ta, la cattiva stampa; ad incudere  
ta, la lettura della Bibbia Cattolica, il  
zio per le annotazioni giornaliere.

**PIA SOCIETA' SAN PAOLO**  
SEZIONE CALENDARI  
ALBA (Piemonte)